

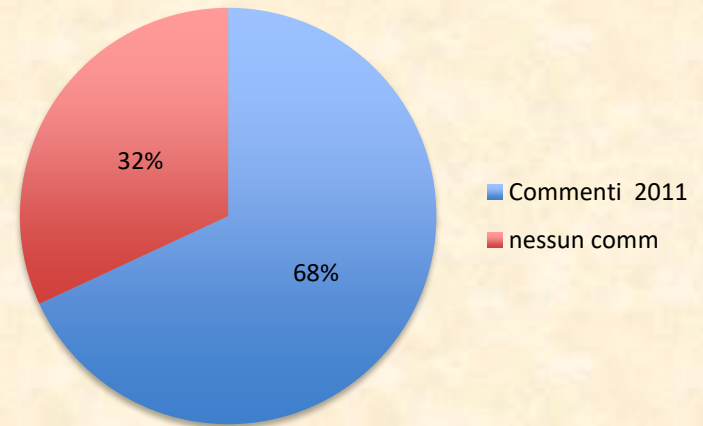
SALERNO 2012

analisi dei commenti dei docenti PNI 2012

Donata Foà

Dati numerici emersi dalla lettura dei commenti





Solo il 26% dei docenti ha ritenuto opportuno inserire un commento alla prova, perché?

E come mai così pochi rispetto all'anno scorso?

classificazione secondo le categorie scelte

Buono: Traccia inerente a quanto svolto a scuola e/o gli studenti hanno svolto il compito con tranquillità.

Poco aderente: Traccia non completamente inerente a quanto svolto a scuola e/o gli studenti hanno incontrato qualche difficoltà nello svolgimento di argomenti affrontati in anni precedenti **o non affrontati per niente.**

Discreto/diverso: Traccia fattibile ma non completamente inerente a quanto svolto a scuola, gli studenti hanno incontrato qualche difficoltà nello svolgimento perché **inusuale**.

Facile: Traccia molto facile, affrontabile da tutti ma non in grado di evidenziare le capacità dei più bravi

Griglia: Osservazioni, commenti, suggerimenti sulla griglia

Ambiguo: difficoltà di interpretazione (relativamente al secondo problema)

Altro: Commenti generici sulla traccia ministeriale

buono	103
poco ader.	14
discr. Diverso	10
facile	11
griglia	28
ambiguo	11
altro	13

Molti i commenti relativi alla griglia, forse è un buon segno



analisi di alcuni commenti significativi espressi dai docenti

Buono

La prova è risultata nel complesso compatibile con il programma svolto e alla portata dei ragazzi. Si prega di continuare su questa scia anche per i prossimi anni.

Apprezzabile il fatto che problemi e quesiti erano esenti da calcoli lunghi e inutili, ma puntavano sul ragionamento.

è interessante la richiesta di descrivere un procedimento anche senza eseguire il calcolo

Bella prova! Finalmente pienamente rispondente al programma normalmente svolto.

Tema vario e interessante, equilibrato, in grado di dare soddisfazione ai candidati meglio preparati senza porre i più fragili di fronte a difficoltà insuperabili.

Poco aderente

Scarsa corrispondenza tra programma effettivamente svolto e tracce proposte

Si richiede una maggiore presenza di argomenti di analisi matematica.

Alcuni quesiti sono relativi ad argomenti eventualmente affrontati nel biennio e non sempre rivisti in classe terminale

Diverso

Le tracce dei problemi erano proposte in modo non usuale; i ragazzi non si erano esercitati sulla tipologia di problema P1 e P2; la rotazione intorno all'asse Y non è trattata neanche nei testi in adozione.

Prova in linea con i programmi ma formulata, soprattutto per quel che riguarda i problemi, in modo diverso rispetto agli esercizi proposti nei libri di testo o nei precedenti esami di Stato.

Rispetto a molti dei temi assegnati negli anni scolastici, si nota la totale assenza dello **studio di funzione** e la presenza sempre più incidente di calcolo combinatorio e probabilità (3 quesiti su 10).

Discreto

La prova si è rivelata molto divertente ... per i professori. Dal punto di vista degli alunni, ritengo che sia necessaria una buona dose di "maturità matematica" che essi non riescono a sviluppare nei cinque anni di scuola superiore. Occorrerebbe un "sesto anno" di problem solving...

Il problema 2 è risultato più complesso del problema 1

Facile

In complesso la prova è risultata molto facile, ma per questo accessibile a coloro i quali durante il triennio hanno trovato difficoltà nella disciplina.

Quesiti troppo banali.

temi facilmente eseguibili in ogni parte, griglia molto ampia nella valutazione e discrezionalità ; pochi i quesiti con possibilità di evidenziare capacità argomentative ed elaborative originali.

Ambigua

Nel problema 2 nel problema 2, la rotazione attorno all'asse x così descritta non è risultata chiara.

Il testo ha destato delle perplessità negli studenti (e anche nel docente), in particolare il punto 3 del problema 1 e il punto 2 del problema 2: non era chiaro cosa venisse richiesto. Il quesito 4, nonostante sia stato affrontato dagli studenti, riguarda una parte del programma che il docente ritiene che solo occasionalmente venga svolto

Molto ambiguo il secondo punto del secondo problema. Anche le soluzioni degli "Esperti" reperibili in rete riportano soluzioni diverse e a volte in contraddizione.

Altro

Ci aspettavamo uno STUDIO DI FUNZIONE completo con obiettivo finale il GRAFICO in almeno uno dei due problemi, come è avvenuto ogni anno ad eccezione di questo..peccato!!

Pochi calcoli nel primo problema (impossibile accertare le abilità dei candidati), troppa differenza di livello tra il primo e il secondo problema nel quale si ritrova il calcolo del solido di rotazione che adesso sembra diventato irrinunciabile. Un candidato supera l'esame senza saper fare un classico studio di funzione o un esercizio che comporti calcoli di limite derivata e integrale tipici dell'analisi. Differenza di livello notevole tra i quesiti.

Al solito, il docente di matematica, ai fini di una più puntuale ed efficace preparazione degli alunni, in vista della 2a prova scritta d'esame e soprattutto per le classi del PNI, riterrebbe fondamentale, da parte del Ministero, la stesura e pubblicazione di un "Syllabus" delle conoscenze e delle abilità previste dalla prova stessa.

Troppe le sei ore assegnate per lo svolgimento della prova.

Griglia

ritengo sia utile avere i punteggi relativi ai quesiti e ai punti dei problemi. poi la commissione valuta tenendo conto considerando altri elementi tra cui il programma effettivamente svolto ed eventuali altri indicatori.

suddividere il problema nei vari punti richiesti, assegnando a ciascuno di essi un punteggio grezzo max ,in corrispondenza a ciascun descrittore;

La griglia dovrebbe contenere i punteggi da assegnare ad ogni richiesta del problema

per garantire omogeneità di valutazione si suggerisce di assegnare un punteggio ad ogni quesito del problema.

Nella griglia si dovrebbe esplicitare il punteggio da assegnare ad ogni sezione del problema

Se si vuole qualcosa di più oggettivo occorre dettagliare il punteggio su ciascun punto del problema e sullo specifico del quesito (qualcosa di simile alle tabelle di correzione degli elaborati delle olimpiadi di fisica fase provinciale).

La griglia, per quanto riguarda il punteggio dei problemi, è troppo discrezionale. Sarebbe preferibile dare un punteggio massimo per ogni quesito dei problemi.

Viene richiesta una segmentazione dei problemi con relativo punteggio, utilizzando i descrittori ma forse anche la quantità di lavoro.

Si chiede di conoscere le possibili risposte attese, sul modello Invalsi.

Una impressione: La maggior parte dei docenti sembra richiedere una maggiore analiticità e specificità della griglia

Grazie